

Nell'ambito della Rassegna Convergenze Mediterranee - che si prefigge la ricerca di strategie volte a favorire il dialogo euro-mediterraneo con l'obiettivo di creare nuovi spazi di confronto sociali e culturali, così da rafforzare valori ed interessi condivisi- è stata inaugurata a Casablanca la Mostra "Architetti italiani in Marocco dall'inizio del protettorato francese ad oggi", il 4 dicembre u.s..

La mostra nasce dall'esigenza di delineare, per la prima volta, il bilancio della presenza degli architetti italiani in Marocco, nell'arco di tempo di circa un secolo compreso tra l'instaurazione del protettorato francese e gli anni recenti.

La mostra, dopo l'inaugurazione a Casablanca, proseguirà per Rabat, Tangeri ed altre città del Marocco nel corso del 2010.

Questa Direzione Generale ha curato l'inaugurazione della mostra presso la Sede di Casablanca.

Progetto Latina 2009

"Latina 2009" è una tournée di musica classica destinata ai paesi dell'America Latina (Argentina, Cile, Uruguay, Brasile), che è giunta al nono anno consecutivo. Gli eventi vengono organizzati dagli IIC, che ricevono un finanziamento ad hoc sul cap. 2761. I gruppi musicali coinvolti sono formazioni cameristiche di spicco del panorama concertistico italiano.

L'edizione 2009 del programma ha previsto l'esibizione di due gruppi strumentali italiani, I Virtuosi Italiani e il Quintetto Sinestesia a Buenos Aires, Cordoba, Montevideo e Santiago del Cile e si è conclusa a fine agosto 2009.

(Spesa sostenuta: le spese relative all'iniziativa ammontano complessivamente a 75.000, erogate nel corso di tutto il 2009 agli Istituti di Cultura interessati). 2.Anno Italo Egiziano S&T Sono stati organizzati in Egitto 70 eventi, tra cui: 16 conferenze, 13 seminari scientifici, 17 mostre scientifiche, 2 corsi di formazione avanzata, 6 cerimonie. Le iniziative sono state coordinate dall'Ufficio Scientifico dell'Ambasciata d'Italia a Il Cairo e finanziate con un contributo di 126.000 Euro sul cap. 2760/90.

Tali attività hanno permesso un ulteriore rafforzamento della cooperazione Italo – Egiziana anche nel settore scientifico e tecnologico, quale parte qualificante del partenariato strategico tra i due Paesi. In particolare, nel giugno 2009, sono stati firmati tre importanti Accordi di Cooperazione Bilaterale tra enti ed istituzione dei due Paesi, sullo sfruttamento dell'energia solare (ENEA- ARST), sulle tecnologie per l'apprendimento a distanza (UNINETTUNO – Egyptian E-learning University) e sul potenziamento dell'insegnamento della lingua e cultura italiana (Università per Stranieri di Perugia – Supreme Council of Universities).

Per realizzare tale obiettivo la Direzione Generale ha realizzato eventi circuitanti in vari Paesi del mondo e le mostre sopra descritte sono quelle di maggiore successo, riscontrando in ambito internazionale ampi consensi sia di pubblico che mediatico.

Le altre iniziative promosse dalla Direzione per l'anno italo-egiziano per la scienza e la tecnologia hanno portato ad un vero e proprio programma integrato di cooperazione italo-egiziano nei settori della scienza, della ricerca, dell'università e dell'alta formazione professionale.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.9.2 nel 2009

Le risorse finanziarie pari a Euro 1.170.000 sono state utilizzate per la realizzazione di mostre di rilievo internazionale monitorate e indicate nell'Obiettivo strategico-operativo nonché di eventi realizzati per l'anno Italo-Egiziano contribuendo al rafforzamento della cooperazione Italo-Egiziana anche nel settore scientifico e tecnologico quale parte qualificante del partenariato strategico tra i due Paesi.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale nel 2009

Attività Istituzionali più significative- CDR n. 10

DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANA

- Organizzazione della IX settimana della Lingua italiana.
- Concessioni di contributi per cattedre di italiano di Università straniere sia per lettori locali che per attività formative.
- Concessione di contributi per traduzioni di libri italiani e in altre lingue.
- Acquisto e invio di libri e audiovisivi per IIC, lettori, scuole straniere, fiere del libro e Settimana della lingua italiana.
- Segreteria tecnica della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'estero.
- Finanziamenti di convegni sulla lingua italiana.

ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

Promozione dell'immagine del paese all'estero attraverso la diffusione della cultura italiana con un particolare riguardo all'arte contemporanea, attraverso la circuitazione di eventi espositivi con il coinvolgimento degli Istituti Italiani di Cultura.

Nel corso del 2009, accanto alla tradizionale attività di valorizzazione della cultura italiana nel mondo, condotta dalla rete delle scuole e dei lettori all'estero e dagli Istituti Italiani di Cultura, hanno assunto un'importanza strategica le mostre e gli eventi di impatto che sono stati coordinati dal centro e gestiti dalla DGPC.

Parte delle risorse finanziarie del capitolo 2471/3 del 2009, sono dunque state impegnate per la realizzazione di eventi culturali circuitanti in diverse aree del mondo con il proficuo coinvolgimento degli Istituti Italiani di Cultura.

COOPERAZIONE CULTURALE MULTILATERALE

Nel settore cultura:

1. Coordinamento interministeriale finalizzato sia all'attuazione sul piano interno delle Convenzioni internazionali adottate in ambito UNESCO, sia ad assicurare una fattiva partecipazione dell'Italia agli organi istituzionali dalle stesse istituiti.
2. Coordinamento interministeriale finalizzato ad assicurare la partecipazione dell'Italia alla 35ma Conferenza Generale dell'UNESCO e ai Comitati intergovernativi attraverso i quali l'Organizzazione parigina svolge le diverse attività

nei settori di competenza (l'Italia nel 2009 era membro di 12 dei complessivi 24 Comitati UNESCO).

3. Coordinamento interministeriale finalizzato ad avviare l'azione diplomatica e quella giudiziaria per la risoluzione della questione relativa a pretese giudiziarie avanzate, davanti al Tribunale di Tampa (Florida), da parte di una società privata americana, sul carico del relitto di un piroscafo italiano affondato nel Mediterraneo il 7 novembre 1915.

4. Preparazione, in collaborazione con MiBAC, Regione Lombardia e UNESCO, del primo Forum mondiale UNESCO sulla Cultura e sulle Industrie Culturali, realizzato a Monza dal 24 al 26 settembre 2009;

5. Preparazione del contributo MAE al Convegno internazionale G8 sul traffico illecito di beni culturali, realizzato dal MiBAC a Roma, presso l'ex chiesa Santa Marta, il 16 e il 17 dicembre 2009;

6. Preparazione della partecipazione dell'Italia al primo incontro del gruppo di lavoro UE sulla revisione della direttiva 93/7/CEE sulla restituzione dei beni culturali (Bruxelles, 26 novembre 2009);

7. Monitoraggio candidature/posizioni apicali nelle OO. II. di competenza della DGPC e aggiornamento dati nel portale MAE (candidature internazionali);

8. Applicazione del decreto interministeriale n. 4195/07 di riforma della Commissione Nazionale italiana per l'UNESCO; coordinamento interministeriale per la composizione della nuova Assemblea.

9. Attività relative alla concessione di patrocinii ad eventi di carattere artistico e sportivo da parte del MAE.

10. Preparazione e partecipazione alle attività istituzionali dell'Istituto Universitario Europeo (Comitato Bilancio e Consiglio Superiore); prosecuzione dei negoziati per la conclusione di un Protocollo aggiuntivo all'Accordo di Sede che stabilisca le modalità di insediamento dell'IUE nelle sedi fiorentine.

11. Coordinamento interministeriale finalizzato alla partecipazione italiana alla 26ma sessione dell'Assemblea Generale del Centro Internazionale per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali (ICCROM), tenuta a Roma, presso la FAO, dal 25 al 27 novembre 2009.

12. preparazione e coordinamento dell'insediamento, avvenuto in data 11.12.2009, presso la sede del Ministero degli Affari Esteri, del Comitato Misto italo - libico per la restituzione di manoscritti e reperti archeologici.

13. preparazione della partecipazione del MAE al Comitato Tecnico Scientifico Speciale per il Patrimonio Storico della Prima Guerra Mondiale (L.78/2001), che si è riunito nel maggio, giugno novembre 2009.

14. Partecipazione a Cerimonie di restituzione ai Paesi di provenienza di beni culturali illecitamente trafugati e recuperati dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale anche grazie all'azione diplomatica svolta dal MAE.

Nel settore scienze:

1. Partecipazione ai Consigli Direttivi e di bilancio dei Centri Internazionali di Trieste (ICTP, ICGEB, ICS/UNIDO e TWAS).

2. Cooperazione e monitoraggio dell'attuazione degli Accordi istitutivi degli Organismi scientifici internazionali con sede in Italia (BRESCE, TWAS, IAP, IAMP, ICGEB, ICS, ICRANET) nonché di attività progettuali ed eventi. In particolare, per quanto riguarda ICRANET, sono state seguite tutte le attività promozionali programmate nell'ambito del 2009 Anno Internazionale dell'Astronomia.

3. E' stato organizzato, a margine della Conferenza dei Ministri degli Esteri del G8 a Trieste, un Convegno internazionale sull'Afganistan, dedicato allo sviluppo di un network regionale di cooperazione culturale e scientifica, presieduto dall'On. Ministro.

4. E' stato seguito ed avviato l'iter di ratifica parlamentare dell'Accordo di sede siglato dall'Italia con l'ICRANET di Pescara.

5. Cooperazione con gli organismi internazionali scientifici e tecnologici su scala regionale, in particolare ESO ed EMBL.

6. E' stata riattivata la cooperazione scientifica e tecnologica in ambito INCE e IAI (in raccordo con la DGEU), dal momento che l'Italia da maggio 2009 è Presidente di turno della stessa IAI.

7. Predisposizione di una serie di eventi culturali e scientifici da realizzare con gli Organismi internazionali presenti in Italia nell'ambito della manifestazione "Primavera in Albania 2010"

8. Attività di coordinamento e di propulsione, a livello interministeriale, dei Comitati scientifici italiani referenti dei Programmi intergovernativi UNESCO, con particolare riguardo ai seguenti: Uomo e Biosfera (MaB), Commissione Oceanografica Intergovernativa (COI), Programma Idrologico Internazionale (IHP);

9. Coordinamento interministeriale finalizzato all'avvio del processo di ratifica del disegno di legge relativo per l'insediamento in Italia del Segretariato UNESCO-WWAP (World Water Assessment Program).

ATTIVITA' SULLE SCUOLE ALL'ESTERO

L'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione culturale ha continuato ad occuparsi nell'anno 2009 della razionalizzazione delle istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero e della gestione del personale ivi in servizio. La riduzione dei fondi, avvenuta progressivamente negli ultimi anni, ha indotto l'Amministrazione ad avviare una politica di redistribuzione delle risorse per investire dove appare migliore il rapporto costi/benefici, permettendo almeno fino ad oggi il mantenimento della rete delle istituzioni scolastiche e dei lettori.

Si è provveduto nel 2009 all'erogazione di contributi per l'attivazione e il mantenimento di cattedre di italiano presso le scuole straniere (239) escludendo i finanziamenti per borse e viaggi di studio. In relazione alle scuole bilingui, la riduzione dei fondi ha determinato un arresto del processo di diffusione di tale strumento, in quanto non è più stato possibile ipotizzare l'invio di nuovi docenti. In questa fase l'attenzione è stata diretta ad una razionalizzazione delle risorse già impegnate ed è stata promossa un'attività di migliore utilizzo dei contributi finanziari, continuando ad intervenire con finanziamenti compensativi presso quelle scuole che hanno subito la riduzione del personale inviato dall'Italia e promuovendo la ripartizione ragionata dei contributi per favorire, nonostante le ridotte risorse, un

rafforzamento della promozione linguistica italiana. Le principali direttrici di intervento sono state: Israele, Polonia, Australia, Germania, Libano, Ungheria, Stati Uniti e soprattutto la Federazione Russa, dove il programma PRYA di diffusione della lingua italiana presso le scuole locali, finanziato dal MAE, è stato inserito nel piano di rinnovamento dei programmi scolastici locali, tanto che la lingua italiana affiancherà d'ora in avanti l'inglese, il francese e il tedesco nel quadro delle opzioni finalizzate al potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere.

Sono state estese alle scuole italiane non statali all'estero le modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento e sono state introdotte in accordo con il MIUR le opportune integrazioni alla normativa italiana con il D.I.(MAE-MIUR) n. 4716 del 23/7/2009, tenendo conto della specificità e delle finalità di dette scuole. E' stato inoltre elaborato in accordo con il MIUR un piano di visite ispettive per affiancare l'opera di vigilanza e di monitoraggio che le Rappresentanze diplomatico – consolari esercitano sia direttamente sia per mezzo dei dirigenti scolastici. Per rendere più omogenea, trasparente e predeterminata la concessione della parità ed il sistema di sovvenzioni alle scuole paritarie, è stato emanato il decreto ministeriale(MAE) n.4428 del 2//2009 in analogia alla normativa in vigore in territorio metropolitano, con le opportune modifiche e integrazioni, tenuto conto soprattutto della specificità della realtà in cui dette scuole sono inserite.

Per quanto concerne le scuole statali all'estero è stata implementata la riforma Gelmini nel ciclo primario, procedendo ad una prima razionalizzazione del personale docente. E' stato predisposto un monitoraggio relativo ai piani di studio dei licei nelle scuole statali all'estero per renderli più omogenei, ai fini dell'applicazione della prossima fase della riforma, mantenendone tuttavia la quadriennalità, indispensabile perché le scuole italiane possano essere competitive a livello internazionale. L'applicazione della riforma degli istituti superiori produrrà un ridimensionamento graduale del personale docente, resosi necessario anche per la diminuzione dei fondi assegnati sul cap.2503.

Sono stati sotto costante controllo i “poli dove vi è una concentrazione di attività scolastiche e in particolare il polo scolastico Italo Svizzero di Zurigo con l'ausilio di un'ispettrice del MIUR anche in merito alla proposta di aggregare la scuola dell'infanzia di Zurigo alla scuola primaria italiana”. Tale proposta ha ottenuto il parere favorevole del MIUR. Pertanto verrà emesso un Decreto Interministeriale (MAE MEF) secondo l'art.627 del D. Lgs. 297/94.

E' stato seguito con attenzione il complesso e sensibile dossier relativo alle Scuole Europee ed è stata assicurata la rappresentanza della delegazione italiana all'interno del Consiglio Superiore. L'Ufficio ha assunto l'iniziativa di promuovere la revisione dell'accordo di cofinanziamento della sezione italiana della scuola Europea di Francoforte risalente al 2002, che rischia di diventare penalizzante per l'Italia dal punto di vista finanziario e si è successivamente adoperato per attivare i complessi negoziati per un nuovo accordo con il Segretariato delle Scuole Europee e la Banca Centrale Europea.

Tramite l'operato della delegazione italiana al Consiglio Superiore delle Scuole Europee, il cui coordinamento interno è stato intensificato attraverso riunioni

frequenti con i delegati del MIUR e MEF, si è svolto un ruolo importante quanto delicato nell'ambito delle discussioni sui temi centrali delle Scuole Europee tra cui spicca quello della riforma dei meccanismi di finanziamento. Per la prima volta presso la scuola per l'Europa di Parma (Scuola Europea di tipo 2) si sono svolti gli esami finali per il conferimento del Baccalaureato europeo con la supervisione della Scuola Europea di Varese.

Per quanto riguarda il futuro delle attività scolastiche e in particolare l'anno 2010, la legge di bilancio prevede notevoli tagli sul capitolo 2503 (assegni di sede) e lo sforzo dell'Ufficio dovrà concentrarsi su di una nuova fase di forte ristrutturazione della rete.

COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nel quadro della promozione e della cooperazione culturale e scientifica e tecnologica bilaterale sono state realizzate significative iniziative volte a sostenere e sviluppare le relazioni tra Italia e Paesi esteri.

In particolare, in applicazione degli Accordi di collaborazione bilaterale in materia sono stati rinnovati n.11 Programmi Esecutivi di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica.

Nell'ambito dell'attività di valutazione di progetti di cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale sono state esaminate circa 450 proposte relative alla collaborazione con Brasile, Belgio, Croazia e Slovacchia e Vietnam.

Per quanto riguarda lo scambio di docenti universitari, in applicazione dei Programmi Culturali bilaterali, sono state effettuate 40 missioni all'estero di docenti universitari italiani e 50 visite di studio in Italia di docenti universitari stranieri.

In relazione alla ratifica di Accordi Culturali e/o Scientifici bilaterali, nella corrente Legislatura sono state redatte complessivamente 12 relazioni tecnico-finanziarie, sia per Accordi di nuova stipula, che per la riproposizione di Atti già firmati e non ancora ratificati.

Per quanto riguarda i progetti di ricerca selezionati nei Programmi Esecutivi e finalizzati alla mobilità dei ricercatori nel 2009 sono state finanziate 109 missioni di ricercatori stranieri e 87 ricercatori italiani.

Grande attenzione è stata riservata al sostegno di progetti di ricerca scientifica e tecnologica di particolare rilievo per i quali è previsto un contributo finanziario ai sensi della Legge 401/90. Per l'anno 2009 sono stati selezionati 54 progetti di ricerca bilaterale relativi ad importanti settori prioritari fra i quali: Ambiente, Energia e Nanotecnologie per un impegno finanziario di € 2.211.900 e pagamenti relativi agli impegni dell'esercizio finanziario 2008 per un importo complessivo di € 3.324.000.

Tramite RISET (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) sono state inoltrate alla rete di utenti 250 schede informative elaborate dagli Addetti Scientifici all'estero su progressi tecnologici, politiche e grandi investimenti S&T e opportunità di collaborazione.

E' stato curato l'aggiornamento della banca dati del sito DaVinci, dedicato ai ricercatori italiani all'estero.

Sono stati concessi 29 patrocini per eventi e manifestazioni di chiara rilevanza scientifica e internazionale.

Con riguardo alla rete degli Addetti Scientifici nel 2009: sono state finanziate 22 Sedi estere presso le quali operano esperti ex art. 168 D.P.R.18/67 con funzioni di Addetto Scientifico per complessivi € 588.000, per la realizzazione di iniziative di promozione della S&T italiana; sono stati finanziati i viaggi di servizio degli Addetti Scientifici all'interno dei Paesi di accreditamento per complessivi € 51.000; sono stati selezionati i nuovi Addetti Scientifici presso le Sedi di Pechino e Washington; sono state completate le procedure di selezione dei nuovi Addetti Scientifici presso le Sedi di Canberra, Brasilia e Mosca; sono state concluse le procedure di rinnovo degli incarichi degli Addetti Scientifici presso le Sedi del Cairo, Bruxelles e New Delhi; è stata avviata la procedura per il rinnovo dell'incarico di un Addetto Scientifico presso la Sede di Washington.

Sono stati inoltre organizzati gruppi di lavoro e protocolli esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica in particolare da citare l'accordo con la Cina presieduta dal Sottosegretario on. Stefania Craxi.

Nel settore delle missioni archeologiche, antropologiche e etnologiche italiane all'estero, nella seconda metà del 2009 sono state perfezionate le procedure di assegnazione dei contributi a 146 missioni per il 2009 per un totale di 1.006.000 €. Si è inoltre proceduto, con il settore contabile dell'Ufficio, al controllo contabile e scientifico nonché all'erogazione del saldo dei rendiconti delle missioni svoltesi nel 2008. Si è infine predisposto, insieme al SICC, un nuovo sistema che consente agli Enti e ai soggetti che richiedono un contributo per missioni archeologiche, antropologiche ed etnologiche all'estero in base al bando annuale, di presentare on line la propria domanda, inserendo direttamente gli elementi necessari e i propri progetti di ricerca in forma elettronica. Si tratta di una preziosa innovazione in quanto permette di abbattere drasticamente i tempi delle procedure di assegnazione e comunicazione dei contributi oltre a consentire un notevole risparmio di risorse umane e materiali.

COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

Attività innovativa dell'Ufficio VI

Si descrivono di seguito alcune attività innovative effettuate dall'Ufficio VI della Direzione che di seguito si elencano:

1. Dematerializzazione iter candidatura e selezione a borse di studio

Nel 2009 l'Ufficio VI ha informatizzato l'intero iter di candidatura e selezione relativo alle borse di studio offerte a stranieri e Italiani, snellendo gli adempimenti per gli utenti ed abbattendo i carichi di lavoro dei dipendenti di tutte le Rappresentanze all'estero e di quelle straniere accreditate a Roma.

Grazie a tale dematerializzazione, i fogli di carta ordinati e consumati dall'Ufficio sono scesi, fra il 2008 ed il 2009, da 375.000 a 125.000.

Tale iniziativa ha ottenuto un premio dal Ministro Brunetta nel corso del Forum della PA (maggio 2009).

2. Dematerializzazione iter (pre) iscrizione di stranieri a università italiane

Di concerto con MIUR e CRUI, nel corso del 2009 si è avviato il processo di dematerializzazione della documentazione necessaria alle iscrizioni di studenti e ricercatori stranieri presso università ed istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e

Musicale (AFAM). Gli effetti sono: semplificazione delle procedure, ottimizzazione delle risorse ed eliminazione del corriere. Tale processo verrà perfezionato nel corso del 2010.

3. Piattaforma CINECA per la visibilità degli accordi interuniversitari

Come richiesto dal SS Scotti, nel corso del 2009 l'Ufficio VI (di concerto con il MIUR, la CRUI ed il CUN) ha realizzato una piattaforma interattiva (<http://accordi-internazionali.cineca.it/>) che consente di rendere finalmente visibili - in modo dinamico - gli accordi vigenti fra atenei italiani e del resto del mondo. In soli nove mesi, 77 atenei italiani vi hanno inserito 6.075 accordi.

Tale strumento è pertanto ormai la fonte informativa in materia di accordi interuniversitari, nonché la base conoscitiva per le strategie a sostegno della internazionalizzazione delle università italiane che verranno delineate dall'istituendo Gruppo di Lavoro MAE-MIUR-CRUI a geometria variabile e sostenibile grazie al coinvolgimento del settore privato e degli Enti locali. La piattaforma CINECA consentirà di accrescere le interazioni fra mondo accademico e sistema produttivo, sostenendo l'internazionalizzazione di entrambi e pertanto del territorio e del Sistema Paese.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale nel 2009

La spesa sostenuta per il raggiungimento dell'Obiettivo strutturale ammonta a Euro 186.462.510,00

Nonostante i tagli subiti dal bilancio della Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale con la manovra finanziaria 2009 (oltre il 40% in meno sui capitoli di funzionamento ed oltre il 30% in meno sui capitoli di intervento), sono stati conseguiti nel 2009 ottimi risultati, grazie anche ad una maggiore flessibilità nell'impiego delle risorse disponibili (ad esempio, con l'assegnazione di finanziamenti compensativi per le scuole all'estero che hanno subito contrazioni del personale di ruolo inviato dall'Italia oppure con la realizzazione di eventi culturali "circuitati"). E' stato possibile, in questo modo, non solo garantire il mantenimento della rete degli Istituti Italiani di Cultura, delle scuole e dei lettori all'estero, ma anche realizzare iniziative di promozione culturale di grande impatto.

Da segnalare, inoltre, le importanti innovazioni adottate nel settore della cooperazione universitaria, il cui valore è stato riconosciuto dall'esterno con l'assegnazione di un premio nel corso del Forum PA 2009 e la cui implementazione porterà senz'altro ad importanti risparmi in termini di risorse umane e finanziarie.

Si fa presente, infine, che lo scostamento tra la spesa sostenuta e lo stanziamento finale 2010 è dovuto al leggero avanzo – fisiologico data la natura dei capitoli interessati – registrato sui capitoli 2503 e 2502, destinati a finanziare gli assegni di sede e i trattamenti economici accessori per il personale della scuola di ruolo (cap. 2503) e supplente (cap. 2502) in servizio all'estero. A causa della rigidità nel calendario delle nomine (il calendario scolastico coincide solo in parte con l'annualità

dell'esercizio finanziario) e dell'imprevedibilità di alcune componenti del trattamento economico accessorio (quali assegni di famiglia, contributo per spese di abitazione, etc.) non è possibile, infatti, utilizzare l'intero ammontare delle risorse stanziato.

Un importante strumento di controllo direzionale, costituito con decreto all'interno della DGPC, è l'Osservatorio Permanente della Spesa con compiti di relazionare al Direttore Generale dati economici- finanziari di bilancio per mantenere l'equilibrio finanziario e razionalizzare le risorse della DGPC.

Da segnalare l'ottima attività degli Uffici della Direzione che con le risorse finanziarie e le risorse umane assegnate dal DG hanno contribuito in modo eccellente alla realizzazione degli Obiettivi strutturali.

CDR 11 - DIREZIONE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE

Priorità politica:

Sostenere e tutelare gli italiani nel mondo, anche coinvolgendoli attivamente – con gli stranieri di origine italiana – nella promozione dei nostri modelli culturali ed economici e nelle attività intese a sviluppare la cooperazione scientifica e tecnologica.

Obiettivo strategico:

- **4.8.1** Dare impulso a nuove politiche di tutela e protezione del cittadino italiano all'estero, a vantaggio di un rinnovato rapporto con il Paese di origine e di una sempre maggiore trasparenza.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.8.1 nel 2009

PASSAPORTO ELETTRONICO

Nel 2009 è stata avviata la fase II del progetto di passaporto elettronico, che prevede l'emissione di passaporti nel cui microchip sono memorizzate la foto e le impronte digitali del titolare. Il tavolo tecnico interministeriale ha predisposto il relativo piano di attuazione in Italia e all'estero. Sono state predisposte le modifiche, entrate in vigore il 25.11.09, alla legge sui passaporti (obbligatorietà del passaporto individuale per i minori e durata temporale differenziata dello stesso). È stata avviata la stesura del testo della nuova legge sui passaporti finalizzata al riordino della materia e la predisposizione del nuovo libretto di passaporto ordinario e temporaneo. Particolare attenzione è stata riservata all'informazione dell'utenza consolare in merito alle caratteristiche di sicurezza di tale nuovo documento che necessariamente comporta, al momento del rilascio, verifiche e procedure ancora più rigorose, prima fra tutte la captazione delle biometrie digitali.

ATTIVITÀ LINGUISTICO-CULTURALI IN FAVORE DEI CONNAZIONALI ALL'ESTERO

Nel 2009, pur in un contesto di forti riduzioni di risorse finanziarie a disposizione, si è sostenuta la promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana attraverso l'organizzazione di 24.535 corsi di lingua e cultura italiana indirizzati prioritariamente agli italiani residenti all'estero, anche di seconda o terza

generazione. 429mila sono stati gli studenti in tutte le aree geografiche del mondo e 5.860 i docenti impiegati. L'organizzazione dei corsi, realizzata mediante l'affidamento esterno ad enti privati (233 sono stati nel 2009 gli "enti gestori"), contribuisce ad aumentare la duttilità e l'elasticità della programmazione e garantisce maggiore capacità di azione e riduzione degli oneri.

ASSISTENZA AI CONNAZIONALI ALL'ESTERO

L'attività in materia di assistenza e tutela ai connazionali posta in essere dalla rete degli Uffici diplomatici e consolari o attraverso Enti assistenziali è destinata ai connazionali indigenti residenti all'estero e a quelli temporaneamente all'estero in caso di difficoltà a vario titolo. Per quanto riguarda i detenuti italiani all'estero, gli Uffici consolari e questa Direzione si sono attrezzati per fornire un'assistenza più personalizzata e mirata al singolo caso attraverso una gestione integrata delle informazioni contenute in un nuovo applicativo informatico, appositamente studiato d'intesa con il competente SICC. Una particolare attenzione è stata rivolta ai casi di sottrazione internazionale di minori dove l'azione della Direzione Generale e delle Sedi all'estero ha portato alla positiva soluzione di 70 casi su 267 seguiti nel corso dell'anno. Inoltre, su impulso dell'On. Ministro Frattini, è stato costituito un organismo tecnico-operativo, la "Task Force" interministeriale (Esteri, Interno e Giustizia) intesa a favorire una pronta ed unitaria reazione. Il primo caso risolto positivamente a seguito dell'azione della Task Force, è stato il rientro in Italia di due bambine italiane, condotte illecitamente nel 2006 dal padre in Perù e ivi rese irreperibili.

VOTO ALL'ESTERO

Questa Direzione Generale ha garantito la regolare organizzazione delle operazioni di voto a favore degli italiani residenti o temporaneamente all'estero. In occasione del rinnovo del Parlamento Europeo (maggio 2009), nelle sezioni elettorali allestite all'estero hanno esercitato il proprio diritto di voto 80.357 elettori residenti stabilmente o temporaneamente per motivi di studio e lavoro nei 26 Paesi UE (pari al 6,56% degli aventi diritto) e, per corrispondenza, 10.763 elettori civili e militari temporaneamente in servizio nei Paesi extra europei (pari al 96,68% degli aventi diritto). Per i 3 Referendum popolari (giugno 2009) hanno votato per corrispondenza 648.839 pari al 21,18% degli aventi diritto (elettori iscritti all'AIRE ed elettori civili e militari temporaneamente in servizio all'estero). Per la preparazione degli eventi elettorali si è provveduto ad intensificare ulteriormente l'attività di allineamento e la bonifica delle anagrafi consolari.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.8.1 nel 2009

Per il raggiungimento delle attività più significative della Direzione sono state impiegate risorse pari a euro 98.340.158.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale nel 2009

OBIETTIVO 4.8.2: Dare attuazione al Sistema Integrato di Funzioni Consolari (SIFC) in tutta la rete diplomatico – consolare, e monitorare l'impatto sulla erogazione di servizi consolari e sulla gestione interna dei flussi di dati e informazioni.

Il SIFC è una piattaforma informatica che, riunendo i singoli database esistenti, unifica la trattazione delle pratiche di anagrafe consolare, stato civile, passaporti e contabilità attiva. Si tratta di una parte rilevante dell'attività consolare che, integrata in un solo programma, rende più fluida l'erogazione del servizio con positive ricadute sull'utenza, ma anche sulla semplificazione delle procedure.

Successivamente alla sperimentazione del programma avvenuta in alcune sedi campione nel corso del 2008, questo CdR ha provveduto, nel primo semestre dell'anno 2009, all'attivazione definitiva del SIFC presso la Sede di Bruxelles. Nel secondo semestre del 2009, il nuovo sistema in stretto raccordo con il SICC del Ministero è stato attivato definitivamente anche presso le Ambasciate in Berna e Berlino ed al Consolato Generale in Monaco di Baviera con un impatto positivo sull'erogazione dei servizi all'utenza.

OBIETTIVO 4.8.3: completare l'architettura funzionale, in raccordo con le altre amministrazioni nazionali e comunitarie, per il nuovo sistema di scambio di informazioni sui richiedenti il visto (progetto VIS).

Questo CdR si è impegnato a coordinare il processo di adeguamento normativo e organizzativo gestionale in vista della prima applicazione del Visa Information System (originariamente prevista per la fine del 2009, e successivamente rimandata alla fine del 2010 a causa di ritardi nella realizzazione della banca dati centrale) il progetto europeo finalizzato alla semplificazione delle richieste di visto, alla lotta alla falsificazione documentale e alla facilitazione dei controlli in frontiera. In attesa dell'effettiva applicazione del nuovo sistema, che sarà condotta con un'estensione graduale del sistema stesso dalla prima regione di "roll out" (il Nordafrica) alle altre aree geografiche prescelte (Vicino Oriente e Paesi del Golfo, a cui si aggiungeranno via via tutte le altre regioni del mondo), questo CdR ha attuato nel 2009 un'attività di applicazione sperimentale del VIS. Un nuovo software informatico, realizzato d'intesa con il SICC del Ministero, ha consentito di procedere, nel corso del 2009, alla rilevazione delle impronte digitali nelle sedi a Il Cairo, Alessandria, Rabat, Casablanca e Algeri. La sperimentazione attuata, il cui obiettivo risulta pienamente conseguito, ha consentito alle sedi diplomatico-consolari che saranno coinvolte nella prima applicazione effettiva del sistema di maturare preliminarmente una significativa esperienza nell'utilizzo dei nuovi strumenti. La Direzione Generale ha seguito con missioni ad hoc di propri funzionari le varie fasi della sperimentazione presso le sedi coinvolte. Ha inoltre coordinato la complessa attuazione, da parte dell'Italia, della prevista fase di verifica della compatibilità tra la base dati VIS centrale e quella nazionale. L'obiettivo è stato pienamente conseguito, risultando l'Italia tra i primi paesi a superare brillantemente tutti i test previsti.

Questo CdR ha inoltre garantito la presenza dell'Italia presso tutte le istanze europee competenti per il VIS ed ha assicurato il coordinamento con le altre Amministrazioni ed enti interessati (Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Garante per la protezione dei dati personali, CNIPA, Agenzie di sicurezza) mediante riunioni, scambio di documenti ed informazioni. Nell'ambito di tale coordinamento, è stato possibile finalizzare il testo del decreto interministeriale sul VIS, attualmente al vaglio del sopra citato Garante, nonché promuovere e monitorare gli adempimenti delle altre amministrazioni, in vista della realizzazione del VIS.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale nel 2009

Per il perseguimento dei due obiettivi sono state impiegate risorse per euro 310.802.

CDR 12 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE POLITICA MULTILATERALE ED I DIRITTI UMANI

Priorità politica:

Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale.

Obiettivo strategico:

- **4.6.4** Porre in essere iniziative finalizzate alla promozione e al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, alla tutela dei diritti umani e alla stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, attraverso una coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse per il Paese nell'ambito delle Nazioni Unite e negli altri organismi internazionali, con particolare attenzione per il coordinamento con le iniziative UE e NATO. Favorire il successo della Presidenza italiana del G8 anche tramite iniziative volte a promuovere un sistema di "governance" condivisa per far fronte alle principali sfide globali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.4 nel 2009

La Direzione Generale ha pienamente realizzato il proprio obiettivo strategico, intraprendendo con successo tutte le iniziative del piano d'azione. Particolare rilievo hanno avuto gli sforzi in ambito ONU con l'elezione del Procuratore Tarfusser alla CPI; dell'Italia alla vicepresidenza della Commissione per il Programma e il Coordinamento dell'ONU e a membro del Consiglio della Commissione per lo Status delle Donne; dei candidati italiani al Comitato contro la Tortura ed al Comitato per il Servizio Pubblico Internazionale; con la campagna a favore del CIO che ha ottenuto lo status di osservatore UNGA. Si è inoltre dato il via ad una serie di candidature ad organi ONU, a cominciare da quella al CdS per il biennio 2017-2018 e quella al Consiglio Diritto Umani per il 2011- 2014. Si è coordinata la partecipazione della delegazione italiana alla 64ma UNGA.

In tema di riforma del CdS è stata portata avanti l'azione di sensibilizzazione mirata a raccogliere sostegni attorno alla piattaforma elaborata dall'Italia con i partner UfC. A tale proposito, si è assicurata la fattiva partecipazione dell'Italia nella riunione del 5 febbraio 2009, cui hanno preso parte oltre 80 Paesi, incentrata sulla Riforma del CdS.

Nel campo dei diritti umani, si è partecipato all'organizzazione di una conferenza internazionale sui bambini nei conflitti armati; si è collaborato all'organizzazione di una conferenza internazionale sulla violenza contro le donne. In quest'ambito si sono ottenuti importanti risultati, tra i quali: l'approvazione delle risoluzioni sui diritti del fanciullo, sull'intolleranza religiosa, sulla situazione dei diritti umani in Iran, Myanmar e Corea del Nord; l'organizzazione di una colazione presieduta dall'On. Ministro sulle mutilazioni genitali femminili. In ambito NATO sono stati intensificati gli sforzi per il riavvio della cooperazione a 29 con la Federazione Russa nel quadro del NATO Russia Council; si è proceduto a rafforzare ulteriormente il coordinamento con lo Stato Maggiore della Difesa al fine di migliorare il funzionamento del tavolo Esteri-Difesa. Si è contribuito ad avviare il processo per la stesura del Nuovo Concetto Strategico dell'Alleanza. In ambito OSCE è stato promosso il ruolo dell'Italia tramite il sostegno delle candidature nelle Istituzioni dell'Organizzazione e la presenza italiana nelle missioni sul terreno, fra le quali i monitoraggi elettorali predisposti dall'ODIHR. Nella dimensione politico-militare, si è mantenuto l'impegno a favore dei negoziati per una soluzione dei conflitti congelati partecipando al dibattito in corso sulle nuove architetture di sicurezza in Europa. Si è promosso un ruolo attivo dell'Italia nel contesto dell'Alliance of Civilizations, si sono sostenute le attività della Community of Democracies e gli adempimenti relativi alla co-presidenza del Gruppo di Lavoro "Povertà, Sviluppo e Democrazia".
Spesa Sostenuta: 330.185.194,00

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.4 nel 2009

La grande maggioranza delle risorse finanziarie allocate per questa priorità politica sono costituite dal pagamento dei contributi obbligatori ad organismi internazionali. A questo proposito, si evidenzia che tutte le richieste di contributo per l'anno 2009 sono state evase, dunque gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito delle organizzazioni internazionali di cui essa è parte sono stati mantenuti. Per quanto riguarda le economie generatesi sui capitoli di bilancio facenti capo alla priorità politica in oggetto, esse sono imputabili in grande prevalenza al capitolo 3393: "contributi obbligatori ad organismi internazionali". In particolare, il piano gestionale 3, "contributo alle spese delle Nazioni Unite" ha generato un'economia pari a Euro 84.371.773,81, giustificata dal fatto che, a differenza degli altri esercizi, quest'anno – a causa del processo di revisione della percentuale contributiva dei singoli membri dell'ONU, conclusosi in Assemblea Generale solo il 24 dicembre u.s. – le richieste di contributi alle Forze di Pace del secondo semestre 2009 sono state calcolate dal Segretariato solo fino alla data del 31 dicembre. I tradizionali periodi contributivi sono stati quindi "spezzati": il periodo contributivo delle Nazioni Unite per le Forze di pace va, infatti, dal luglio corrente al giugno successivo, cosicché le richieste relative agli ultimi mesi dell'anno si estendono fino a comprendere i primi 4/6 mesi dell'anno seguente.

Ciò ha comportato quindi il cospicuo avanzo di fondi evidenziato per il 2009, mentre si rischia d'altra parte che nel 2010 – quando sarà necessario versare anche quanto non richiesto nel 2009 - i fondi disponibili risultino insufficienti.

Inoltre il risparmio su quanto dovuto nel 2009 e' stato in parte motivato anche da un cambio di finanziamento dollaro/euro (1,43) particolarmente favorevole rispetto al 2008.

La spesa sostenuta per la priorità politica 1 è pari a Euro 336.068.188: si specifica che l'importo utilizzato per tale priorità politica concorre al totale dello stanziamento per l'obiettivo strategico pari ad Euro 336.894.229.

Priorità politica:

Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale.

Obiettivo strategico:

- **4.6.4** Porre in essere iniziative finalizzate alla promozione e al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, alla tutela dei diritti umani e alla stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, attraverso una coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse per il Paese nell'ambito della Nazioni Unite e negli altri organismi internazionali, con particolare attenzione per il coordinamento con le iniziative UE e NATO. Favorire il successo della Presidenza italiana del G8 anche tramite iniziative volte a promuovere un sistema di "governance" condivisa per far fronte alle principali sfide globali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.4 nel 2009

Nell'ambito della Presidenza italiana del G8 ci si è concentrati particolarmente nel rilancio dell'azione nei settori relativi alla sicurezza globale (lotta al terrorismo ed alla criminalità organizzata soprattutto).

In tale ambito si è notevolmente potenziato il ruolo dei tavoli tecnici del G8: gruppo Roma/Lione e CTAG. Sono stati predisposti e negoziati la dichiarazione "ad hoc" dei Leader contro il terrorismo e i paragrafi "politici" della dichiarazione generale dei Leaders, entrambi adottati al vertice de L'Aquila. Si è partecipato attivamente e predisposto la documentazione per le riunioni dei Direttori Politici (8-9 giugno) di